

**Verbale n. 31 del 30/04/2024**

*Oggetto:* APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI "PROTOCOLLO DI INTESA PER LA COSTITUZIONE DEL GRUPPO INDUSTRIALE DEL TPL IN EMILIAROMAGNA" TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA, COMUNE DI BOLOGNA, PROVINCIA E COMUNE DI FERRARA, PROVINCIA E COMUNE DI MODENA, PROVINCIA E COMUNE DI REGGIO EMILIA, COMUNE DI PIACENZA, PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA, COMUNE DI FORLÌ, COMUNE DI CESENA, PROVINCIA E COMUNE DI RAVENNA, PROVINCIA E COMUNE DI RIMINI".

Pagina 1 di 7

## CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 30 aprile 2024 alle ore 16:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

La presente seduta si è svolta in modalità mista, come previsto dal Capo VII bis, art. 31 bis e ss., del Regolamento del Consiglio provinciale approvato con delibera n. 60 del 22 giugno 2022.

Presiede BRAGLIA FABIO, Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 11 membri su 13, assenti n. 2.

In particolare, risultano:

BRAGLIA FABIO	Presente
COSTI MARIA	Presente
GUERZONI PAOLA	Presente in videoconferenza
LAGAZZI IACOPO	Presente
MUZZARELLI GIAN CARLO	Presente
PLATIS ANTONIO	Presente
POGGI FABIO	Presente
REBECCHI MAURIZIA	Presente in videoconferenza
SANTORO LUIGIA	Presente in videoconferenza
VENTURINI STEFANO	Assente
VERONESI MATTIA	Assente
ZANIBONI MONJA	Presente in videoconferenza
ZAVATTI LAVINIA	Presente in videoconferenza

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 31

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI "PROTOCOLLO DI INTESA PER LA COSTITUZIONE DEL GRUPPO INDUSTRIALE DEL TPL IN EMILIAROMAGNA" TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA, COMUNE DI BOLOGNA, PROVINCIA E COMUNE DI FERRARA, PROVINCIA E COMUNE DI MODENA, PROVINCIA E COMUNE DI REGGIO EMILIA, COMUNE DI PIACENZA, PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA, COMUNE DI FORLÌ, COMUNE DI CESENA, PROVINCIA E COMUNE DI RAVENNA, PROVINCIA E COMUNE DI RIMINI".

Oggetto:

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI "PROTOCOLLO DI INTESA PER LA COSTITUZIONE DEL GRUPPO INDUSTRIALE DEL TPL IN EMILIAROMAGNA" TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA, COMUNE DI BOLOGNA, PROVINCIA E COMUNE DI FERRARA, PROVINCIA E COMUNE DI MODENA, PROVINCIA E COMUNE DI REGGIO EMILIA, COMUNE DI PIACENZA, PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA, COMUNE DI FORLÌ, COMUNE DI CESENA, PROVINCIA E COMUNE DI RAVENNA, PROVINCIA E COMUNE DI RIMINI".

Richiamati:

- l'Atto di indirizzo triennale in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale per il triennio 2021-2023", redatto ai sensi dell'art. 8, della legge regionale 2 ottobre 1998, n. 30, e adottato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 52/2021;
- il "Patto per il trasporto pubblico e la mobilità sostenibile in Emilia-Romagna per il triennio 2022-2024" (REP.487 del 21/07/2023) approvato con propria deliberazione n. 316/2022, in attuazione della delibera dell'Assemblea Legislativa n. 52 del 14 settembre 2021, sottoscritto tra Regione, Enti locali, Agenzie locali per la mobilità, Gestori dei servizi di trasporto pubblico autofiloviari e ferroviari, OOSS e associazioni di categoria con la quale sono individuati e condivisi la definizione di principi, di linee guida e di misure, nonché di impegni in capo ad ogni firmatario dello stesso finalizzati alla qualificazione e incremento di utilizzo del trasporto pubblico;

Dato atto che tra gli obiettivi individuati dai provvedimenti sopra richiamati, la cooperazione e la sinergia ed eventuali integrazioni tra le società di trasporto pubblico presenti sul territorio regionale costituisce un'operazione fondamentale per le strategie di sviluppo e per l'evoluzione della governance del Trasporto Pubblico Locale in Emilia-Romagna nel medio-lungo termine;

Dato atto altresì:

- che la creazione di operatori di TPL che abbiano dimensioni patrimoniali, capacità tecnica e finanziaria e competenze idonee a perseguire una significativa presenza sul mercato del TPL porterebbe oltre che ad una maggiore competitività, ad aumentare la capacità di investimento e di finanziamento e a valorizzare pienamente il presidio e le conoscenze del territorio ed il rapporto con gli enti appaltanti nel livello di servizio all'utenza;
- che è confermata la valenza strategica di tale processo, per lo sviluppo di maggiori sinergie ed economie di scala, nel raggiungimento di obiettivi di efficienza e integrazione dei servizi, razionalizzazione dei costi e di ottimizzazione dell'uso delle risorse pubbliche, che le società di gestione del TPL dovranno sviluppare attraverso processi di efficientamento e di qualificazione aziendale e di sistema, proseguendo quindi nel percorso di aggiornamento della governance finalizzato anche alla omogeneizzazione e semplificazione gestionale;

Preso atto che le aziende autofiloviarie di TP a maggioranza pubblica - TPER Spa, SETA Spa e Start Romagna Spa, hanno già intrapreso percorsi per realizzare sinergie industriali volte a sviluppare comuni competenze e professionalità, maggiore efficienza e operatività congiunte, confermando altresì di aver avviato e recentemente concluso lo studio di aggregazione in un'unica holding regionale, con l'obiettivo di creare un unico operatore con dimensioni patrimoniali, capacità tecniche e di investimenti e competenze che ne aumentino la competitività nel mercato;

Visto il contesto di riferimento e richiamate le principali fonti normative del settore del trasporto pubblico in vigore:

- la legge regionale 2 ottobre 1998, n. 30, recante “Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale” che:
  - incentiva la creazione di soggetti aggregati per il TPL, confermando le modalità di affidamento dei servizi attraverso procedure concorsuali ispirate ai criteri di pubblicità, trasparenza e concorrenzialità, tenendo conto del principio di adeguatezza tra le modalità prescelte e il valore economico dell’oggetto di affidamento;
  - indica la costituzione da parte di Province e Comuni e relative funzioni e compiti in tema di affidamento dei servizi e gestione dei contratti di servizio, in capo alle Agenzie locali per la mobilità;
  - qualsiasi trasformazione societaria o altra variazione di natura giuridica del gestore, ovvero sostituzione da parte dello stesso di altri a sé nella gestione anche parziale del servizio, in costanza dell’affidamento deve preventivamente essere assentita dall’ente affidante;
- la Legge Regionale 30 giugno 2008, n. 10, recante “Misure per il riordino territoriale, l’autoriforma dell’amministrazione e la razionalizzazione delle funzioni”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 2 luglio 2012, n. 908, recante “Ambiti territoriali ottimali ed omogenei dei servizi di trasporto pubblico locale della Regione Emilia-Romagna”, con la quale sono stati definiti gli ambiti sovra-bacinali ottimali ed omogenei, ai fini dell’organizzazione dei servizi di TPL su bus e degli affidamenti dei servizi medesimi mediante procedure ad evidenza pubblica, in coerenza con le disposizioni regionali previste all’art. 14-ter comma 1 della L.R. 30/98 e dell’art. 24 della L.R. 10/2008, corrispondenti ai confini amministrativi delle relative province:
  - Ambito Trebbia - Piacenza;
  - Ambito Taro - Parma;
  - Ambito Secchia - Panaro - Reggio Emilia e Modena;
  - Ambito Reno - Bologna e Ferrara;
  - Ambito Romagna - Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini;
- il Decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 marzo 2022, n. 25, e, nello specifico, l’articolo 24, comma 5-bis, ai sensi del quale le autorità competenti possono applicare l’articolo 4, paragrafo 4, del Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007;
- la Delibera di Giunta Regionale del 2 novembre 2022, n. 1828, recante “Attuazione del comma 5-bis dell’art. 24 D.L. n. 4/2022 Convertito con legge 28 marzo 2022 n. 25 - Proroga dei Contratti di servizio di trasporto pubblico locale ai sensi dell’art. 4, par. 4 reg. CE n. 1370/2007”, che prende atto della possibilità «di procedere alle proroghe degli affidamenti dei servizi di Tpl, ai sensi dell’art. 4 paragrafo 4, del Regolamento CE n.1370/2007 (...) nel caso in cui il gestore dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale si vincoli ad effettuare significativi investimenti, in autofinanziamento anche parziale, in esecuzione del PNRR o di altri strumenti finanziari orientati alla sostenibilità ambientale, aventi un periodo di ammortamento superiore rispetto alla scadenza dell’affidamento»;
- il Piano di programmazione del TPL per il triennio 2021 – 2023, che prevede investimenti per oltre € 240.000.000,00 (euro duecentoquarantamiloni/00), orientati alla transizione ecologica e alla definizione di un modello di mobilità integrata e flessibile, con particolare riferimento ai servizi di TPL regionali su gomma;

Dato atto che sulla base di quanto su esposto le Agenzie locali per la mobilità, competenti nella gestione dei Contratti di servizio in essere, hanno proceduto a prorogare gli stessi fino al 31 dicembre 2026, avvalendosi della Legge 28 marzo 2022, n. 25, e, nello specifico, dell'articolo 24, comma 5-bis per il completamento del piano investimenti programmato;

Visto il Decreto Legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, recante "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica";

Preso atto dei risultati di condivisione del percorso di attuazione del "progetto Holding regionale" delle aziende auto filoviarie TPER Spa, Seta Spa e Start Romagna Spa e dell'interesse manifestato dagli Enti locali soci, Comuni capoluogo, Città Metropolitana di Bologna e Province, organizzazioni e associazioni di categoria;

Considerato che risulta opportuno formalizzare il consenso degli Enti locali soci ad avviare il percorso da parte delle Società di trasporto, la collaborazione tra gli Enti Locali soci e le Aziende direttamente coinvolte nel processo di integrazione, concludendo un accordo dal quale discenda una divisione di compiti e responsabilità in relazione alle rispettive funzioni istituzionali;

Ritenuto di procedere all'approvazione dello schema di "Protocollo di Intesa", Allegato parte integrante del presente provvedimento, tra Regione Emilia-Romagna, Città Metropolitana di Bologna, Comune di Bologna, Provincia e Comune di Ferrara, Provincia e Comune di Modena, Provincia e Comune di Reggio Emilia, Comune di Piacenza, Provincia di Forlì-Cesena, Comune di Forlì, Comune di Cesena, Provincia e Comune di Ravenna, Provincia e Comune di Rimini, che risulta essere lo strumento più idoneo per definire le modalità per la realizzazione dell'operazione di integrazione tra le Società, anche al fine di disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e soddisfare l'interesse pubblico coincidente;

Considerato che l'"Operazione" può delinearsi secondo quanto descritto più nel dettaglio all'interno dell'Allegato "B" parte integrante dello schema di "Protocollo di Intesa" in cui:

- l'obiettivo sarà quello di costituire il "Gruppo Industriale del TPL" unico, che assuma il ruolo di vertice strategico, direttivo, nonché di coordinatore delle politiche di gestione per ogni processo aziendale nell'ambito dell'erogazione del servizio di TPL per tutto il territorio dell'Emilia-Romagna;
- il presidio territoriale verrà mantenuto attraverso la costituzione di società operative territoriali, verificate anche su base provinciale, denominate "SOT", che opereranno direttamente a livello locale, preservando l'offerta del servizio pubblico di TPL e le specifiche esigenze dei bacini di riferimento, in coerenza con i contratti di servizio attualmente in vigore;
- la costituzione del "Gruppo Industriale del TPL" e delle "SOT" avverrà in due fasi, attraverso una scissione mediante scorporo delle singole "SOT" per procedere, successivamente, con la fusione per incorporazione delle Società SETA spa e START Romagna spa, in TPER Spa;
- gli Enti locali Soci, attraverso l'Operazione, favoriscono lo sviluppo e il miglioramento del servizio di TPL regionale, anche nella direzione dell'innovazione, rispettando, da un lato, le attuali esigenze territoriali locali e mantenendo, dall'altro, una struttura flessibile, che consenta il raggiungimento di specifici obiettivi strategici ed operativi, attraverso l'adozione di ogni atto che risulterà strumentale alla realizzazione dell'intervento;
- ritenuto inoltre di dare atto che tale Protocollo di Intesa:

- ha durata pari a due anni, con decorrenza dell'efficacia dal momento della sottoscrizione, e che eventuali proroghe potranno essere concordate per iscritto tra le Parti prima della scadenza del termine;
- sarà oggetto di approvazione da parte degli enti locali soci delle società di gestione, direttamente coinvolti nel processo di integrazione, da parte dei propri organi competenti, preventivamente alla sottoscrizione dello stesso, con firma digitale ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82;

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/> .

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail [dpo-team@lepida.it](mailto:dpo-team@lepida.it) oppure telefonicamente al numero 051/6338860 .

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato ha espresso parere in ordine alla regolarità tecnica in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti Locali.

Il Presidente dichiara aperta la trattazione del presente oggetto.

#### DANIELE GAUDIO - Dirigente del Servizio Urbanistica

Buongiorno. Questo protocollo di intesa ha i presupposti per realizzare in Emilia-Romagna quello che è un gruppo industriale TPL di dimensioni più ampie e più competitivo a livello anche nazionale. Questa holding regionale tra le aziende principali dell'Emilia-Romagna sarà costituita appunto dai gruppi TPER, che è quello che opera sostanzialmente su Bologna e Ferrara, SETA che opera su Modena, Piacenza e Reggio Emilia, e START che opera su Forlì, Cesena, Ravenna e Rimini. Diventerebbe un gruppo con una percorrenza annua di circa 96.340.000 chilometri e un fatturato da 423 milioni di euro. Quindi è un gruppo che appunto diventerebbe a livello nazionale uno dei gruppi di rilievo. La funzione è quella di avere un gruppo industriale di dimensioni patrimoniali, capacità tecnica e competenze idoneo per garantire una presenza sul mercato italiano e una competitività anche nelle gare future. Ha la funzione anche di valorizzare i territori con il ricevimento di esigenze locali, capacità di attuare variazioni di perimetri dimensionali e crescita in maniera più fluida. Inoltre, l'obiettivo è anche quello di aumentare qualità del servizio, con la diffusione delle best practice operative tra i diversi operatori del settore, e una semplificazione di modalità di accesso al servizio, perché a questo punto l'accesso al servizio sarebbe a questo unico operatore, e poi quello di creare sinergie tra le varie strutture presenti, al fine di avere magari maggiori poteri

contrattuali per quanto riguarda la fornitura manutentiva, sub affidamenti di percorrenza e quant'altro. Infine, un altro dei grossi vantaggi sarebbe quello della maggiore facilità di accessibilità al credito, perché consentirebbe appunto sia di avere delle economie di scala sull'acquisto di mezzi e quant'altro, ma anche e soprattutto sul punto dell'accessibilità al credito per quanto riguarda eventuali richieste di finanziamenti. Questo garantirebbe anche la possibilità di accesso ai vari finanziamenti che ci sono sia a livello nazionale che regionale, da parte di questo soggetto unico, quindi avrebbe proprio un'importanza strategica. Lo schema di protocollo avrà una durata di due anni, prorogabili, e l'obiettivo è quello, tra tutti quegli Enti, che diceva prima il Presidente, della Regione, quello di creare appunto questo gruppo. Poi se ci sono domande, siamo qui disponibili.

Non avendo alcun Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone ai voti, per appello nominale, la presente delibera che viene approvata con il seguente risultato:

PRESENTI	n. 11	
FAVOREVOLI	n. 8	(Presidente Braglia, Consiglieri Muzzarelli, Costi, Guerzoni, Lagazzi, Poggi, Rebecchi e Zaniboni)
ASTENUTI	n. 3	(Consigliere Santoro e Zavatti Consigliere Platis)

Per quanto precede,

### **IL CONSIGLIO DELIBERA**

- 1) di approvare, al fine di soddisfare l'interesse pubblico coincidente, lo schema di "Protocollo di intesa per la costituzione del Gruppo Industriale del TPL in Emilia-Romagna" tra la Regione Emilia-Romagna, Città Metropolitana di Bologna, Comune di Bologna, Provincia e Comune di Ferrara, Provincia e Comune di Modena, Provincia e Comune di Reggio Emilia, Comune di Piacenza, Provincia di Forlì-Cesena, Comune di Forlì, Comune di Cesena, Provincia e Comune di Ravenna, Provincia e Comune di Rimini, che, in allegato, forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di dare atto che, al fine di disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e soddisfare l'interesse pubblico coincidente, tale "Protocollo di Intesa" risulta essere lo strumento più idoneo per definire il consenso e le modalità per la realizzazione dell'"Operazione di integrazione" tra le Società di trasporto pubblico autofiloviarie, Tper spa, Seta spa e Start Romagna spa, secondo quanto descritto più nel dettaglio all'Allegato "B" parte integrante dello schema di "Protocollo di Intesa";
- 3) di dare inoltre atto che tale Protocollo di Intesa:
  - ha durata pari a due anni, con decorrenza dell'efficacia dal momento della sottoscrizione, e che eventuali proroghe potranno essere concordate per iscritto tra le Parti, prima della scadenza del termine;
  - sarà oggetto di approvazione da parte degli enti locali soci delle società di gestione Tper Spa, Seta Spa e Start Romagna Spa, direttamente coinvolti nel processo di integrazione, da parte dei propri organi competenti, preventivamente alla sottoscrizione dello stesso, con firma digitale ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82;

- 4) di autorizzare il Presidente della Provincia di Modena alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa, allegato quale parte integrante del presente provvedimento, autorizzandolo altresì ad apportare le eventuali modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali, per il buon esito del Protocollo stesso.

Il Presidente, al fine di procedere alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa in tempi rapidi, come richiesto dalla Regione Emilia-Romagna, pone in votazione l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, per appello nominale, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma della D.Lgs. 267/2000, che viene approvata come segue:

PRESENTI	n. 11	
FAVOREVOLI	n. 8	(Presidente Braglia, Consiglieri Muzzarelli, Costi, Guerzoni, Lagazzi, Poggi, Rebecchi e Zaniboni)
ASTENUTI	n. 3	(Consigliere Santoro e Zavatti Consigliere Platis)

---

Della sujestesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente  
BRAGLIA FABIO

Il Segretario Generale  
DI MATTEO MARIA